

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Gli eroi del Fascio.

Prima che sappiassi ufficialmente in qual giorno s'adunerà a Roma il Parlamento, venne dal *triumvirato democratico* indetta un'adunanza degli affliggiati al *Fascio*, e sarà tenuta a Firenze nel 15 novembre. L'adunanza, dice il manifesto, dovrà discutere e deliberare intorno *interessi del Partito*. Cosicché, appena l'on. Agostino Bertani Pontefice della Sinistra estrema parlamentare avrà compiuto il suo giro pel Friuli e altrone nello scopo filantropico d'un'inchiesta sulle miserie delle rusticane plebi, i triumviri Bovio, Cavallotti e Costa imprenderanno arditamente lavoro d'altra specie per la salute d'Italia.

Ormai tutti sanno cosa debba intendersi per *Fascio della Democrazia*, e come tentisi l'organamento di Società politiche sotto la direzione suprema dell'ormai famoso *triumvirato filosofico* — poetico — socialista. Quindi nessuno abbiassi a meravigliare se noi, increduli circa la venerabilità di certi apostoli, invitiamo l'attenzione pubblica sulla prossima adunanza di Firenze, affinché gli Italiani, fedeli alle patrie istituzioni, la comprendano rettamente, e non si lascino abbordare da parvenze di fini legittimi e da lusinghe tribunizie.

È vero che nella Camera esiguo è il numero degli aderenti al *Fascio*; ma si conoscono parecchie Società, specie nelle Romagne e nelle Marche, i cui scopi sovversivi non sono un'incognita per nessuno, e tanto meno pel Governo. È fresca la memoria di agitazioni universitarie, e pur l'altro ieri a Roma ed a Pavia gli studenti diedero saggio d'essere disposti a rinnovarle, qualora il Governo non sappia tener fermo. Quindi riteniamo che ad esso spetti il compito d'invigilare sul segreto lavoro settario, e d'impedire naovi scandali nell'adunanza di Firenze.

Gli eroi del *Fascio*, cioè i *Radicali*, sanno giovare delle oscitanze e degli errori, veri o supposti, del Governo per loro fini, e questi fini cozzano col sentimento della pluralità della Nazione. Lo sanno; ma non si arrestano davanti a qualsiasi mezzo, e non di rado riescono a sfruttare l'entusiasmo generoso di giovani inesperti. I quali abbisognando d'espansione, si vedgono incoraggiati da blandizie e plausi, e credono progresso la demolizione, e dimentichi troppo presto della diuturna fatica e dell'abnegazione de' padri, improvvidamente attentano alle loro conquiste civili. E di giovani frammisti a pochi impudenti settarii compongonsi le Società del *Fascio*, imberbi eroi, che se fossero

più numerosi, all'Italia libera e una preparerebbero perturbamenti e sventura.

Noi li raccomandiamo al Senatore Casalis, l'inviso nuovo Direttore generale della sicurezza pubblica del Regno, anche col pericolo di udire un diluvio di superbe invettive ed iperboliche imprecazioni circa lo *stringimento de' freni*. Niuno può impedire che i *triumviri* li chiamino a raccolta; ma, se nell'assemblea si ripetessero le violenze di cui simili concioni diedero altre volte l'esempio, prevalga la Legge contro gli artifici de' demagoghi.

E sarebbe, però, doloroso che proprio alla vigilia della riapertura del Parlamento avvenissero scandali, da cui nascerebbe il pretesto di interpellanze turbatrici del lavoro legislativo, e che non mancherebbero di inquietare il Paese. Poiché, qualunque fosse il contegno del Governo, i suoi avversarii sono pronti ognora a trovarlo in colpa, sia che non arrivi a prevenire, sia che sia astretto a reprimere.

Noi, in casi simili, vorremmo applicare inverita la formula dell'on. Zanardelli, perchè reputiamo indegni della libertà coloro, i quali di proposito ne abusano a dispregio delle Leggi. Ma qualora certi conati si reputassero impotenti, e quindi si volesse proprio aspettare il principio dell'offesa prima di legalmente reagire, non si dimentichi che gli esageratori fanatici ed utopisti sono poi in opposizione alla pluralità degli Italiani, e che la pluralità ha diritto alla protezione e al rispetto.

Che sarebbe dell'Italia se il socialista Costa, il filosofo Bovio ed il dramaturgo Cavallotti avessero a dettare norme di reggimento? Che se la Fazione de' Radicali dovesse prevalere alla Camera? Non vogliamo dire che diverrebbe; ma facciamo voti, affinché stonature non abbiano a turbare la armonia di un Popolo, che, ordinato a libertà vera, ha l'obbligo di progredire moralmente e materialmente sotto quel principio, da cui trasse origine e vigoria l'opera maravigliosa del suo politico risorgimento.

C'è del torbido in Danimarca.

A capo delle truppe danesi di gendarmeria, teste create, è stato nominato il colonnello della cavalleria Freisleben il quale arruolerà il personale.

Il Governo procede con molta energia per combattere le tendenze anarchiche del paese.

Padova, 5. Oggi uno spaventoso incendio distrusse il caffè della *Minerva* a Battaglia.

Tutto fu distrutto dal fuoco. Il proprietario, che ha ricevuto un danno di lire 15,000, e non era assicurato, si trova rovinato completamente.

la Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XIX.

Rivedeva le onde cupe del fiume coi bagliori sanguigni che gli ammiccavano da lungi — come nella notte in cui soccorse Anna; rivedeva il murmure triste dei flutti, e parevagli di nuovo che una voce misteriosa gli susurrasse dai gorgi profondi: — Vieni! qua troverai la pace sempiterna...

Quale pazzia, quel suo spasimo di vendetta! Per esso aveva rinunciato alla morte; per esso anni ed anni lottato disperatamente; e quando la vittoria gli arrideva, un soffio repentino disperdeva i suoi progetti, i suoi sogni — distruggeva le sperate e vicine glorie.

L'Hohenheim lo aveva trafitto nell'intimo del cuore; annientato aveva la felicità di tutta la sua vita: ma perchè doveva egli annettere cotanto pregio ad una tale felicità? Che era egli mai? Un atomo, turbinato nello spiro incessante di quel tutto immane, che è la società? — Doppia mente miserabile, doppiamente infelice; perchè aveva creduto nei giorni della illusione di avere un diritto al godimento, al piacere...

Tutto è illusione, vanità: i dolci affetti, le ineffabili gioie dell'amore, della

famiglia; i turbolenti piaceri dell'ambizione — vanità, vanità!

Pazzia, pazzia! solo il pazzo è felice: quegli che la tristizia degli uomini e ne quella di natura offendono; solo il pazzo è felice!

Era egli forse da più che l'esile insetto, il quale vive la vita d'un giorno, d'un'ora? Anzi, non più gioconda vita l'insetto vive; perchè trascorre lieto nei raggi dorati d'un caldo sole e vi ricerca la sua compagna d'un minuto e vi compie libero le funzioni per le quali era nato; che se morte tosto il sorprende, non però fu menomata la tazza del piacere alla quale esso delibava e che si cura l'insetto della fredda morte? Ma ecco l'insetto cadere a terra ed un piede umano calpestarlo — ed esso è polvere. Siamo polvere tutti!

Vide Corrado entrare nella sala dove egli trovavasi. Da molto non s'era veduto: da quel di che Corrado s'era violentemente da lui staccato perchè aveva sì male uso fatto della lettera di Leonia.

Un pensiero gli venne. Forse, il giovane gli poteva offrire il mezzo per impedire che Leonia sposa divenisse del conte.

Rellneck era vecchio, infermiccio; nessun motivo tranne che tardivo amore gli poteva consigliare quell'unione: Plinzer sapeva che nel cuore di taluni vegliardi sorgono di queste fiamme struggitrici. Se il conte amava Leonia, doveva esserne anco geloso. Egli doveva sentire che le sue forze affievolite,

DALLA GRECIA

Eccitazione bellicosa.

Costumi greci.

Xilocastron (istmo di Corinto), 29 ottobre.

Qui tutto si agita, tutti si armano. Da ogni parte non si odono che grida di guerra. E contro chi? Neppur loro lo sanno. Ora dicono di voler combattere contro la Turchia — ora contro la Bulgaria; oggi vogliono unirsi alla Turchia contro la Bulgaria — domani allearsi con la Serbia ed insieme battere la Turchia e la Bulgaria. Poveri Greci! Questo è l'ultimo tracollo per le stremate loro finanze!

Già fu dovuto ripristinare il corso forzoso; già dovettero ricorrere ad un prestito di ventiquattro milioni — nove dei quali emigrarono per la Francia e per l'Ungheria, donde ritorneranno mutati in armi, munizioni e cavalli.

Sui confini della Tessaglia furono mandati già oltre sessantamila uomini. Si parla di una leva in massa, per raggiungere la cifra di cento cinquantamila. Il Governo sembra deciso a conquistare la Macedonia. Non si ascoltano i consigli delle Potenze, non si pondera bene il fatto dell'invio di grandi corazzate estere al Pireo: si vuol proprio la guerra. Il popolo si agita: la Tessaglia strepita, i giornali gridano... e la miseria cresce. Ma se le Potenze hanno compassione della Macedonia, non permettono che si unisca alla Grecia: maggior benessere troverebbe e più rapidi progressi farebbe sotto il Turco...

Ma qui, naturalmente, non la si pensa a questo modo. Un grande assegnamento, in caso di guerra, si fa sulla marina mercantile, per la quale grandi furono le cure dell'ex-ministro Tricupis.

La marina mercantile, è in grado di armare come incrociatori trenta vapori. Vi è una legge qui che dichiara come la marina mercantile in caso di guerra si trasforma in militare. Tale legge ha il vantaggio di dare allo Stato 30 mila marinai, fra i quali i famosi di Egina, Idra, Spetse e Cos, gente che vive colla pesca delle spugne nel mar Rosso, la più dura, la più penosa delle pesche, ma che tempra come acciaio animo e muscoli.

Questa guardia del mare è numerosa; sono quasi 7 mila quei pescatori di spugne, e tutti hanno tirato le barche da pesca a secco e sonosi posti agli ordini dello Stato.

Ma di queste cose, basta, poichè le potete trovare anche su pel giornali. Vi dirò invece alcune cose intorno ai costumi di queste popolazioni.

Comincerò da una cosa affatto temporanea e recente — ma che pur serve a caratterizzare i greci. — Quando si aperse al servizio del pubblico la ferrovia Pireo-Corinto, fu un gran colpo per la compagnia de' battellieri che compivano i viaggi fra queste due città. Cosa pensarono allora? La concorrenza fu trovata l'unico mezzo per tentare di riprendere il sopravvento: e si ribassò

la sua vita semispenta, non potevano bastare per l'ardente e generosa fanciulla; e se gli fosse provato che il cuore di lei non per essolui palpitava, che anzi apparteneva interamente ad un altro, certo avrebbe ritirata la sua domanda: il suo cuore invecchiato non poteva lottare.

Corrado, poichè vide il Commissario, sostò: pareva volesse allontanarsi; ma l'altro gli mosse risolutamente incontro e lo raggiunse.

Corrado — Plinzer lo apostroffò, porgendogli la mano. — Siete ancor meno in collera?... Quando sarete invecchiato di qualche anno, vi persuaderete essere follia l'adirarsi: già la vita ci apporta fin troppe noie e lotte e dolori, senza... Certo, non agli correntemente con voi; ma si dimenticano torti anche maggiori.

Corrado non poteva respingere quella mano.

Già dimenticai — diss' egli, mettendo la sua nella mano del Plinzer. Negli occhi di quest'ultimo brillò un lampo di gioia.

Ebbene, venite qua, sedetevi a me daccanto... Voi mi siete mancato e da allora soltanto m'accorsi che invecchiavo... Non è bene che gli amici serbino rancore vero di noi... Soventi mi sentivo mancare il coraggio e la volontà di vivere... Ma voi dimenticaste... Lasciamo dunque stare e venite con me.

Sedettero al tavolo di prima entrambi; e Plinzer fece venire una bottiglia di vino.

ranno i prezzi; ma ciò non bastando, si ricorse ad alcunchè di strano: diversi battelli caricarono a bordo una banda musicale, e questa durante la traversata divertiva il pubblico col valzer, colle polche, con allegre marce popolari...

M'è accaduto più volte di trovarmi al caffè; e mentre mi sorbivo tranquillamente la mia tazza, di vedermi capitar appresso un tizio qualunque, il quale, preso senza dire nè ai nè bati il bicchier dell'acqua, lo beve tranquillamente, lo rimette a posto, mi volta le spalle e se ne va. Che ve ne pare? non è un bel costume?

Fazzoletti da naso qui nessuno li adopera — o quasi. Li portano bensì per vanagloria; ma farne uso, no. Vedete per istrada, nelle case, ai divertimenti, dovunque, nettarsi il naso colle dita. I più faciliotti, compiuta questa operazione, strofinano la punta delicata del loro nasino col fazzoletto: ed è già un gran progresso!

Andate ad un caffè, ad uno dei primi caffè di Atene: vedrete i giovani compiere la stessa funzione col medesimo sistema, poi metter le dita nel bicchiere d'acqua che deve servire per voi... Sono usi bellissimi, non c'è che dire: ma si prova una grande difficoltà ad avvezzarvisi.

Nonpertanto il greco è fiero della sua patria e di sé: ad un ingegnere italiano che rimpatriò di questi giorni e col quale io mi trovai la sera precedente alla partenza, insieme col capo della polizia di Atene; questi ebbe a dirgli:

Quanto vi compiangio che dobbiate lasciare il nastro bel paese! Ma già tornerete senza dubbio, perchè adesso che vi siete avvezziato qui, difficilmente potrete adattarvi a vivere lontano...

Noi ci siamo messi a ridere: fu la risposta migliore.

Ed ecco un'altra bufera!

L'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 5 novembre comunica:

«Un ciclone che passa per Terranova muoverà probabilmente verso nord-nord-est e cagionerà perturbazione nella temperatura, specialmente sulle coste di Scozia, Francia e Norvegia fra l'8 ed il 10 corrente.

Ricotti mette a riposo.

Fanfulla annuncia essere prossima la comparsa dei decreti che collocano a riposo o in disponibilità parecchi generali.

Lo scopo cui tende il ministro Ricotti, con questa misura, è di mettere alla testa dei corpi d'esercito, delle divisioni e delle brigate, generali che abbiano il vigore necessario per sostenere gli eventi d'una campagna.

Il partito austriaco nell'Albania.

Il prof. Majer, dell'Università di Graz, ha ricevuto incarico di tradurre un *memorandum* con cui i notabili dell'Albania invocano il protettorato dell'Imperatore d'Austria.

— Ecco una notizia che forse vi interessa — riprese il commissario, porgendo a Corrado la gazzetta. — Qua leggete... Davvero che vi sorprenderà non poco: ne restai fortemente meravigliato anch'io.

Corrado lesse la notizia del prossimo matrimonio di Leonia col conte di Rellneck.

Il suo pallido viso si colorò vivamente; il suo occhio restò fisso ed immobile sulle linee fatali; la sua mano tremava.

Dopo alquanto, senza dir motto, depose il giornale.

Plinzer non aveva staccato un momento il suo sguardo da lui. Il tremito di tutta la persona, lo sguardo vitreo, il rossore del volto, gli avevano rivelato che Corrado amava pur sempre Leonia. Di meglio non poteva pe' suoi piani desiderare.

Conoscete questo di Rellneck — domandò.

Il giovane fe' cenno di no.

Dev'essere un vecchio di settant'anni — continuò Plinzer. — Molto ricco, ma ciò non toglie che sia vecchio ed acciaccoso... Credete che Leonia lo ami?

Si — rispose Corrado. — Ella è troppo nobile e fiera per unirsi ad uomo che non amasse.

Un sorriso beffardo errò sulle labbra del commissario.

Conoscete sì poco la vita e gli uomini — riprese. — Ella accetta la mano di quel vecchio per assurgere alla

I massacri nelle Indie.

Le *Missioni Cattoliche* pubblicano degli estratti del giornale del signor Caspar, vescovo di Canabie e vicario apostolico della Cocincina settentrionale. Questo documento, scritto dal 7 al 13 settembre scorso, è incompleto, ma dà i primi particolari sui massacri nel nord di Hué, provincia del Quang-Tri.

Il vescovo Caspar risiede a Hué da più anni, v'era anche nell'agosto 1883 durante il bombardamento e la presa dei forti di Thuan-An e rese dei grandi servizi alla causa francese.

Nel 6 settembre, ricevette avviso da un missionario, il Padre Mathey, che i letterati s'erano impadroniti della cittadella di Quang-Tri e che la situazione dei cristiani era delle più critiche.

Allo scopo di isolarli gli uni dagli altri, delle bande avevano stabilito un cordone di investimento attorno dei villaggi e attendevano il segnale per procedere ai massacri e agli incendi.

Lo stesso giorno, alla sera, tentando o di fare una ricognizione o aprire un varco, il Padre Mathey era fatto prigioniero. Si vedrà più innanzi ch'egli riuscì a fuggire.

Il 7 settembre, le strade essendo tagliate dai ribelli, nessuna notizia. Ma l'indomani, giungono dei fuggiaschi al vescovo, e danno degli orribili particolari. L'uno di essi vide bruciar vivi delle donne e dei fanciulli, ai quali erano state fatte subire barbare torture. Gli infelici che avevano potuto prendere la fuga, dicevano che, ai bagliori che abbracciavano tutto l'orizzonte, essi potevano assicurare, che l'estermio seguiva il suo corso nel Quang-Tri tutto intero. Il 9, il padre Mathey giunge a Hué e conferma queste notizie.

Al primo allarme, il generale de Courcy aveva inviato una colonna che, avendo il dì 8 occupato la cittadella di Quang-Tri, dava la caccia ai ribelli; ma, secondo Caspar, ciò non fece che esasperare i letterati, i quali, sollevando la popolazione contro i villaggi cristiani, continuarono la loro opera di distruzione con nuovo accanimento.

Il panico si diffuse, aggiunge il vescovo, sino nelle mura di Hué. Arrivano da ogni parte dei fuggiaschi, e quattro sedi cristiane, che trovavansi a 12 o 15 chilometri dalla capitale — un migliaio di anime — venivano a cercare un rifugio sotto il cannone francese. Il 13 settembre, data cui si ferma il giornale, Caspar presume che i tre distretti di Diah-Car, Bai-Troi e Dat-Do, comprendenti 65 sedi cristiane, un seminario e tre conventi di religiosi, sono stati completamente devastati. Questi distretti avevano una popolazione di circa 15.000 cristiani.

Si sa che, secondo il telegramma indirizzato a Saigon al superiore del seminario delle missioni estere, si calcolano da 7 a 8 mila le vittime dei massacri del settembre.

Parigi, 6. Con l'intervento dei ministri degli esteri e delle finanze la convenzione monetaria fu firmata

dignità di contessa... Lui ricco; lui di nobil prosapia, fra le prime del paese... Credete che la figlia dell'Hohenheim non sia orgogliosa? Poteva desiderar forse di salire più in alto?

— E allora... questa unione sarebbe un sacrilegio: giuoco e nulla più! — sclamò concitato Corrado.

— E se un'altra speranza ancora ne la conducesse ad un tale atto? incalzò il commissario con voce sommessata, quasi sospirata, nel mentre piegava il capo verso Corrado: questi lo fissava attonito. — La notizia forse vi ha sorpreso ed eccitato, che altrimenti questo pensiero sarebbe venuto anche a voi...

Rellneck è vecchio ed infermiccio... Quanto tempo vivrà egli ancora?... Se alcuni anni, gli è già molto! E lui morto, libera è di nuovo Leonia: ricca e indipendente, la volontà del padre su lei non avrà più alcun potere: ella può offrire la sua mano a quegli cui già concedette il cuore: chi ne la impedirà?

Queste parole sembravano uno strano effetto sull'animo di Corrado, esercitare. Pallido si fece dapprima, indi arrossì vivamente; gli occhi teneva inchiodati sul fondo del bicchiere, come se da quello uscissero vive e seducenti immagini.

Il commissario lo esaminava attento: col suo sguardo pungente pareva voler penetrare nell'intimo di quell'anima in tempesta

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

Promozione.

L'ispettore scolastico di Cividale, prof. Francesco Roncaglia, è stato promosso dalla terza alla seconda classe.

A riposo.

Carlo Caruzzi, Segretario del Municipio di Cividale, dopo un lungo corso di anni, passa ora agli onori della giubilazione. Fu incaricato di fungere provvisoriamente quella mansione l'impiegato municipale Brusini Luigi.

Si pensa già di spendere!

La Presidenza del Teatro in Cividale ricorre al Municipio — la solita cassa pubblica che deve far le spese di tutto; — per il concorso del Comune nella spesa per uno spettacolo da darsi in occasione dell'inaugurazione della ferrovia. Fu sospesa ogni deliberazione, nell'ultima seduta, finché si conoscerà la precisa epoca in cui verrà aperta al pubblico servizio la linea.

Noi ci auguriamo che il Consiglio comunale cividalese respinga ogni concorso. La ferrovia correrà ugualmente.

Volere e disvolere.

Due esempi.
Il Consiglio comunale cividalese, nella seduta straordinaria del tre corr., dopo che la sera del 30 aprile aveva con unanimi voti approvato la riscossione diretta del dazio consumo; ritornava sull'argomento ed approvava con 6 voti favorevoli e 5 contrari il seguente ordine del giorno del Consigliere Gabrici: « Il consiglio delibera di sospendere per oggi ogni deliberazione in argomento, salvo di ritornarvi sopra fra brevi giorni atteso lo scarso numero dei Consiglieri presenti. »

Il regio ispettore scolastico di Cividale ed il regio Prefetto incitavano quel Consiglio comunale a deliberare l'impiego d'un Asilo per l'Infanzia e promettevano un sussidio di lire 1000; la Deputazione provinciale, dopo, cancellava dal preventivo del 1886 la spesa dal Consiglio votata. Una autorità tuttora vuole, e quell'altra disvuole!

Annegato!

Biancolini Giovanni, da Moggio, recatosi a raccogliere legna nel torrente Aupa, fu travolto dalle acque ed annegò.

Mercato settimanale dei grani

Il giorno 10 novembre corrente nella ricorrenza del grande mercato bovino che si tiene a Fagnana nel secondo martedì di ogni mese, avrà luogo la solenne inaugurazione del mercato settimanale dei grani.

Detto mercato avrà luogo in seguito tutti i lunedì del mese, meno il lunedì antecedente al mercato bovino, nella quale ricorrenza il mercato dei grani è quello bovino si terranno nello stesso giorno, vale a dire nel secondo martedì del mese.

Il Municipio ha disposto perchè tale giorno sia solennizzato colla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole ed ai frequentatori delle conferenze del Legato Picole, con curcagna, balli, musica e fuochi d'artificio.

Il Sinaico.

CHE CUCCAGNA!

A proposito delle riduzioni di prezzo sui viaggi che domandano i giornalisti — e per essi l'Associazione della Stampa — scrive il *Diritto*:

« Ma nell'ipotesi di una nuova avventura vittoriosa dell'Associazione, noi chiediamo, e speriamo che tutto il giornalismo italiano chiederà con noi, che i benefici effetti della vittoria medesima siano estesi a quanti campiano la vita col frutto della loro penna, e non limitati a coloro che appartengono alla Società della Stampa ».

La domanda è lecita e onesta. Senonchè, da che hanno o stanno per avere riduzione o abolizione di prezzo ormai i deputati, i soldati, i giornalisti, i comici, i cantanti, le società operaie, i letterati, ecc., — il più bello di tutto sarebbe che il governo facesse mettere fuori alle Società ferroviarie un cartello che dicesse:

« Tutti in Italia viaggiano gratis o a semi gratis, eccetto i villani che lavorano la terra ed altra simile gente taglia. »

Diciamo il vero: secondo noi, niente di meglio che per i giornalisti e per tutti quanti le tariffe venissero ridotte, anzi abolite: ma quando pensiamo che, in tempi di democrazia, si domanda che, per influenza del governo, si stabiliscano sempre nuovi privilegi per le classi già abbastanza privilegiate, ci domandiamo quanto sia lontano il giorno in cui il nostro paese sia un po' meno diviso fra quelli che godono e quelli che pagano.

IL CONTO DELL'EROISMO.

Il fare della politica da poema epico nel Tonchino ha costato alla Francia dal 28 maggio 1883 al 3 aprile 1885 L. 330 milioni 232.247.

Questi sono i vantaggi della politica coloniale.

È vero che ci sono anche 15 mila soldati morti in battaglia o di malattia... ma che cos'è tutto questo per chi non vi rimette né un soldo, né un'infredatura del suo?

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 6-11-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare			
millim.	742.9	742.3	744.6
Umidità relativa	83	82	38
Stato del cielo	piovoso.	coperto	coperto.
Acqua caduta	6.6	1.5	1.1
Vento direzione	N-E	—	E
velocità chil.	1	0	15
Termom. centigrado	11.2	12.3	15.2
Temperatura massima	15.7	Temp. minima	
minima	9.4	all'aperto	
		8.3	

Al Soc. di Udine si fa preghiera di soddisfare all'associazione a tutto dicembre 1885, e si avvisa di avere consegnate le relative bollette al nostro Esattore.

Al Soc. provinciali viene indirizzata una circolare pel saldo del loro debito egualmente a tutto dicembre. Sono pregati a darsi premura di trasmettere l'importo richiesto a mezzo di vaglia postale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

Biglietti di andata-ritorno.

Allo scopo di agevolare il concorso alla fiera di S. Martino, che avrà luogo a Resiutta nei giorni 11 e 12 del corr. mese, questa Direzione delle ferrovie ha concesso che i biglietti di andata-ritorno distribuiti in questi giorni per quella località, dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, siano tenuti validi pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 13 successivo.

Si porta a conoscenza del Pubblico che, in occasione delle *Corse di Cavalli* che avranno luogo nella Città di Treviso nei giorni 8, 10, 11 e 12 del corrente mese, i biglietti di andata-ritorno distribuiti per la stazione di Treviso in ciascuno dei giorni suddetti, saranno tenuti validi per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno successivo alla vendita.

I PRESCELTI

come nuovi allievi per la scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Come annunciammo, ieri il Consiglio direttivo di questa scuola tenne seduta per la scelta dei nuovi allievi per l'anno scolastico 1885-86. I posti gratuiti erano sette — e vi concorrevano 37 giovani; i posti a pagamento erano pure sette e vi concorrevano sedici aspiranti.

Ecco i nomi dei concorrenti ai posti gratuiti:

1. Gregoris Antonio di San Vito al Tagliamento. — 2. Samuelli Luca di Latisana. — 3. Golosetti Angelo di Sottosella. — 4. Baldassi Giuseppe di Codroipo. — 5. Bortolotti Luigi di Codroipo. — 6. Candido Gio. Batt. di Rigolato. — 7. Zilli Giovanni di Paderno. — 8. Paian Leone di Rezinico. — 9. Dal Ben Giacinto di Zoppola. — 10. Biasatti Virginio di Gorizzio (Codroipo). — 11. Pighin Giovanni di Zoppola. — 12. Veriti Angelo di Terzo (Tolmezzo). — 13. Chiopris Luigi di Campoformido. — 14. Pagnutti Agostino di Campoformido. — 15. Bon Pietro di Campoformido. — 16. Raffaelli Francesco di Udine. — 17. Cocetta Luigi di Bicinicco. — 18. Nardini Virginio di Mortegliano. — 19. Bertoli Luigi di Castions di Strada. — 20. Pellarini Antonio di Villafredda. — 21. Marius Luigi di Cordenons. — 22. Ragogna Giuseppe di Privano. — 23. Coren Eugenio di San Pietro al Natosone. — 24. Righi Pio di Cordenons. — 25. Innocente Luigi di Cordenons. — 26. Del Pup Girolamo di Cordenons. — 27. Padovan Clemente di Ronchis. — 28. Vincenzi Riccardo di Caneva. — 29. Cossero Eduardo di Talmassons. — 30. Trigatti Giov. Batt. di Chiasellis. — 31. Steccati Giuseppe di Tarcento. — 32. Miani Alessandro di Udine. — 33. Basello Giacomo di Castions di Strada. — 34. Benedetti Vittorio di San Odorico. — 35. Straulino Giovanni di Ampezzo. — 36. Lirussi Romano di Trasaghis. — 37. Dell'Agnese Angelo di Prata di Pordenone.

Furono prescelti:
Zilli Giovanni di Paderno; Gregoris Antonio di San Vito al Tagliamento; Veriti Angelo di Terzo; Raffaelli Francesco di Udine; Vincenzi Riccardo di Caneva; Biasatti Virginio di Gorizzio; Padovan Clemente di Ronchis.

Del concorrenti a posti paganti furono prescelti:
Saccomano Luigi di Orgnaro; Mizzan Giuseppe di Beano; Lucchini Lucchico; Siro Giuseppe di San Pietro al Natosone; Domeneghini Giuseppe di Prencenico; Baschiera. Venturini. Di questi due ultimi non sappiamo il nome e né il paese.

Manca competente

a chi porterà al nostro ufficio due anelli d'oro con diamantini stati perduti la notte scorsa.

Chi ha perduto una chiave può recuperarla al nostro ufficio.

Assoluzione del Vice-cancelliere.

Sobria fu l'arringa del P. M. cav. Mezzadri, il quale si provò a dimostrare che nei fatti addebitati al Vice-cancelliere Padoan Lodovico concorrevano gli estremi del falso in atto pubblico e della truffa. Disse non voler negare all'accusato quanto i testimoni a difesa ebbero a deporre in suo vantaggio; che però la sua leggerezza e la sua indelicatezza erano evidenti; poichè, quando fu chiamato la prima volta dinanzi al giudice, tentò rovesciare la sua colpa sugli altri impiegati. Né a suo favore dovevasi ritenere l'esiguità del danno derivato all'erario dalle indelicatezze di lui; naturalmente egli non poteva arrischiarsi con somme troppo grosse perchè avrebbero dato nell'occhio; ma l'intenzione di commettere il delitto emergeva chiaramente.

Io non guardo solo all'accusato, concluse il P. M.; se non ci fosse di mezzo che la persona del Padoan, io non insisterei per chiedervi un verdetto affermativo; ma la società esige un esempio; voi lo dovete condannare per distogliere gli altri da questi passi fatali; siate clementi ma giusti.

L'avv. Schiavi esordì meravigliandosi della ingenuità del P. M. il quale crede tuttavia che le pene possano servire d'esempio; con tante condanne alla pena di morte, ai lavori forzati, noi vediamo pur troppo i delitti moltiplicarsi. Passò quindi minutamente e brillantemente in rassegna le cose dette dall'oratore dell'accusa in confronto del suo difeso, e volle dimostrare che si esagerava, che si circondava di una luce sinistra il fatto per farlo apparire tale quale non era in realtà. Se qualche cosa poteva addebitarsi al Padoan, questa non poteva uscire dai limiti di una indelicatezza, di una irregolarità, da punirsi, tutto al più, con pene disciplinari; indelicato, leggero, ma non malfattore. In lui non eravi l'intenzione del dolo; egli faceva le sue operazioni alla piena luce del giorno, sotto gli occhi del suo superiore e dei subalterni; faceva tutto in buona fede, credendosi nel diritto di farlo, credendo di agire rettamente. I giurati, alla domanda se il Padoan sia colpevole di avere dolosamente falsificato il registro campione, le parcelle ecc. devono rispondere negativamente, perchè in lui non v'era l'intenzione di nuocere ad altri e favorire se stesso; in una parola non c'era quel dolo che la legge esige perchè si possano ammettere gli estremi del reato a lui addebitato.

Io non farò della retorica, concluse il difensore, come l'ha fatta un po' il P. M. parlando dell'esemplarità della pena. Dirò solo questo: se ci tenete a queste pene di cui — secondo voi — la società ha bisogno per l'esempio degli altri, non condannate i piccoli truffatori, mentre i truffatori all'ingrosso scarrozzano nel tiro a quattro.

(Ben detto: soltanto la cosa è andata sempre così: chi ruba una gallina si piglia anche tre mesi di carcere; una povera donna che ruba un fascio di legna nel bosco per cuocere la polenta, è multata e tradotta in carcere; ma i ladri all'ingrosso, i contrabbbandieri all'ingrosso, i truffatori in guanti gialli, questi diventano milionari, sono rispettati come gente onesta e possono anche ottenere la commenda. Così va il mondo, bimba mia!)

L'onorevole Antonibon pronunciò una brillante difesa, che riesce in molti punti a commuovere, massime quando toccò della famiglia dell'accusato, della sua povera madre.

Ricambiando il saluto dell'avvocato Schiavi, esprime un « ringraziamento » a questo egregio che me ultimo volle salutare a nome del foro udinese — « di questa nobile terra dove i forti ingegni giustificano l'odio che la pose a « vanguardia della nostra indipendenza nazionale. »

Il Presidente con molta esattezza ed imparzialità riassume brevemente quello che gli oratori hanno detto nella loro arringa; poi formula e legge le questioni da sottoporli ai giurati.

Sono cinque.

Nella prima si chiede se il Padoan sia colpevole di aver dolosamente commesso falsificazioni sul registro campioni; nella seconda se sia colpevole di aver dolosamente alterato due parcelle originali, nella terza se sia colpevole di aver dolosamente distrutte alcune parcelle in copia.

La quarta questione riguarda la colpevolezza del Padoan nell'aver con dolo tolto all'erario somma a vantaggio della cancelleria; la quinta sulla sua reità per aver emesso copia di un decreto del pretore, non esistente.

Dopo ascoltate le raccomandazioni che il Presidente fa loro, i giurati si ritirano a deliberare.

Sono le 4 e 1/2 pom. Alle 5 rientrano nell'aula, ed il capo dei giurati legge il verdetto che suona così a tutte cinque le questioni.

Commenti favorevolissimi nel pubblico affollato.

Il Lodovico Padoan venne dichiarato assolto dal sig. Presidente, che ordinò la sua immediata scarcerazione.

Protezionismo?

Sotto il titolo « La difesa agraria » si pubblica a Torino un giornale che propugna il dazio sui cereali e la perquisizione sulla base del Catasto.

Esso è organo di una Lega per la difesa agraria, contro la quale si costituisce a Torino stesso la Lega liberale degli interessi economici. Il giornale è al secondo numero. Nella quarta pagina porta i prezzi dei cereali di piazza italiane ed estere.

Ora in questi listini di prezzi, che certo non sono affetti né da spirito vittorista né da liberista, noi troviamo la più evidente ripulsa di questa panacea che è il dazio protettore, il quale a Parigi e a Berlino ha fatto l'effetto di aumentare il prezzo del pane, senza far alzare a vantaggio dell'agricoltura il prezzo dei cereali.

Ecco i prezzi:
Rovigo. Frumento Piave da l. 21 a 22.
Milano. Frumento nostrano da 20 a 22.
Napoli 23.15, 23.75, 22.60, ecc.
Torino 21.50 a 24.25.
Parigi, (col dazio protettore) 21.25 a 21.50.

Berlino, (che fiasco pel povero Bismarck) 19.62 a 19.75!!!

Teatro Nazionale.

Molto bene interpretati gli opposti caratteri di *Carlino* e *Marietta* dalla brava bambina *Giannina De Veto*.

Il pubblico applaudi di cuore la piccola attrice e noi la raccomandiamo vivamente ai suoi genitori onde coltivino con cura la giovane pianticella, che essa promette di dare buoni frutti nel campo dell'arte drammatica.

Questa sera penultima recita col dramma:

Il povero Fornareto di Venezia; e domani a sera ultima della stagione col dramma:

Il furto di 600.000 lire.

Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.° Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia « Stella d'Italia » Savi
2. Polka « Rimembranza » Persiani
3. Sinfonia « Marta » Flotow
4. Cantone « Excelsior » Marengo
5. Duetto « Ugonotti » Meyerbeer
6. Valzer « L'Ebreo Errante » Burgmuller

Sala Cecchini.

Domani gran festa da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Si principia alle ore 6 1/2.

Teatro Minerva.

Le operette che nel suo corso di rappresentazioni, darà la Compagnia italiana di Elda Ciardoni diretta da Bruto Bocci, sono le seguenti: *Duchino*, *le Campanne di Corneville*, *la Figlia di madama Angot*, *Boccaccio*, *un Precettore nell'imbarazzo*: Più qualche vaudeville in un atto.

I balli poi sono i seguenti: *Ramanzano il bandito*; *gli amori di madama Angot*; *le Folle del Carnevale*; *l'Impresario e la ballerina*.

Abbonamento per 18 rappresentazioni
1. 10.50; impiegati ed ufficiali dell'esercito l. 8.50; poltrona per tutta la stagione l. 18; sedia 7.00. Prezzi serali: Platea e loggia sup. l. 0.80; loggione 0.40; poltroncina 1.00; sedia 0.50; palco l. 4.00.

L'abbonamento si riceve al Camerino del teatro i giorni 9 e 10 novembre dalle 12 alle 2 pom.

La prima rappresentazione avrà luogo martedì 10 novembre col *Boccaccio*.

Camoscio in Istafato

pasto squisitissimo.

Preparate una concia con due o tre bicchieri d'aceto, cipolla trinciata, alcuni spicchi d'aglio pestati, prezzemolo, rosmarino, alcuni garofani, sale e pepe in grano: mettete in fusione la carne del camoscio lasciandola circa quattordici ore: indi ritirate, sgocciolata ed asciugata con una salvietta. Ciò fatto, mettetela in un recipiente in bel pezzo di burro, una cipolla trinciata, due o tre spicchi d'aglio pure trinciati, del rosmarino, due cucchiaini d'olio fino, un po' di lardo o meglio prosciutto tagliato a pezzetti e fate soffriggere tutto per alcuni minuti: indi mettete il camoscio tagliato a pezzi piuttosto grossi, salate e lasciatelo rosolare nel soffritto suddetto. Poscia bagnate a poco a poco con un bicchier di vino bianco ed un po' di brodo; infine aggiungete un po' di spezie, cioè: cannella, chiodi di garofano ecc., lasciandolo così finir di cuocere lentamente e non scoprendolo che qualche volta per rimettere il tutto. Così fatto, mangerete un boccone squisitissimo.

Si vende presso G. Benedetti, via del Carbone a L. 1.60 al Chilog.

Presso la Bottegaeria Ceria, Mercatovecchio, trovasi l'eccezionale Vino Vermouth al Marsala.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

Passatempi del sabato.

Selarada.

A tutti il primiero — Spulanza la bocca, Ognun nel suo seno — Sospinto trabocca; Dell'orrido verno — Se temi il rigore, Con l'altro travasi — Dal corpo il tuore. Non gueta l'intero — Di forme assai bello, Chi prima noi frange — Co' denti o il martello.

Logogrifo.

Prostami, lettore mio, grande attenzione, Si tratta d'una strana operazione!
— Ad un lido Italian taglio la testa
E un figlio suo ritrovo in ciò che resta.
Del capo fu due parti; a mio diletto
All'opposto di prima lo consetto.
Ed ottengo la prova manifesta
Che non passava troppo quella testa.
Atento, chè il più strano vanto adesso
Ho preso il piede di quel lido adesso
E il superbo scettro senza rossore
Che può dare lezione a un professore.
La testa porto via dal corpo intero
E trovo, — il craderesti? — un capo vero;
Gli strappo il cuore e trovo in esso un cuore...
Spiega l'enigma tu, d'otto lettore!

Spiegazione dello sciarade precedenti:

Falcone — Ceramusa.

Terribile vendetta di uno scimmione

che rode il cranio di un bambino.

È accaduto nel mese scorso a Sioux City, Iowa (America), un fatto crudele, che ci ricorda la lugubre tragedia, che molti anni sono fu nestava in una villa vicina a Treviglio, la casa di due giovani sposi, di cui uno era figlio del cantore *Ideganda* e del *Marco Visconti*, l'altra una graziosa signora di *Sorresina*.

Ecco come lo narra il *Progresso italo-americano*:
« John Johnson, giovinotto intraprendente di commercio, aveva portato da un suo viaggio nell'America del Sud, uno di quei grossi scimmioni, che laggiù si addomesticano tante volte, per un bizzarro capriccio, a servire a tavola. Lo chiamò *Tommy*, lo teneva, ammansito, gli faceva, spesso, un mondo di carezze, e quando era il caso, gli somministrava delle buone ammonizioni collo staffile, che l'animale, accendo di meritarlo, si boccava in santa rassegnazione, continuando a voler bene al suo padrone; non più né meno di un cane fedele.

« Era tanto affezionato il Johnson alla scimmia, che allorché l'anno scorso decise di sposarsi con una bella ragazza, Alice Bennett, a cui faceva la corte da un pezzo, tanto disse a tanto fece per vincere le repugnanze della sposa a tenersi in casa la bestia, che costei, vinta più dalle preghiere, che dalle persuasioni, si ridusse a dirgli: « Ma, purché conservando in casa *Tommy*, anzi, siccome l'amore scende e si allarga, e lei voleva un bene da non dire al suo giovane marito, *Tommy* entrò un po' alla volta nelle grazie della padroncina, che fin per farlo simpatico e degno di carrezza.

« E *Tommy*, fiero di carezze di una bella donna, diventò tanto mansueto, e servizievole, si direbbe, educato, che una volta, essa dovendo scendere un suo domestico per certi sgarbi, nel servizio, gli ebbe a dire, come conclusione della paternale: « Vedete un po' *Tommy*, che è più educato di voi! ». Ma quando, in capo all'anno, nacque un bambino e la madre e il padre intorno a quella culla si profondavano in tenerezze, in *Tommy*, essendo stato messo da parte, fu visibile un cambiamento di carattere. Era corretto nella condotta, ma serio e concentrato; serviva, e non amava più i padroni, anzi invidiava un qualche cosa, la dentro, nella stanza nuziale: invidiava il neonato, si struggeva di rabbia vedendo che le carezze prodigate alla creaturina erano tolte ad esso; e si vede che in quel suo testone, pieno di turbinosa questo ragionamento: « Capitate il bambino, io non son più che una scimmia e un di più... forse mi caccieranno... ».

« La sposa, per l'istinto della maternità, che da come la divizione e la seconda vista, senza essersi accorta affatto del perché e vagandole in testa inesplicabili terrore, disse in uno dei giorni passati al marito: « John, sbarazziamoci di *Tommy*; dallo al tuo amico tale... », lui rispose: « Certo, hai ragione, lo daremo via... ».

« Ma era destino che una catastrofe immane colpisse l'aurora di quella vita da sposi... Giovedì, tornandocene da una gita — dopo aver lasciato l'assenza, oltre i domestici, una nutrice di guardia alla culla — grida, strepiti, un sottoproprio borboglio di tutta la casa, li avvertirono che là dentro accadeva una straordinaria disgrazia... « La nutrice aveva abbandonata imprudentemente la camera, dov'era la culla, lasciandone socchiuso l'uscio, e *Tommy*, che, non visto, stava in agguato e spiava... vi entrò furtivo e vi commise una cosa orribile... ».

« Le coltri della culla arrovesciate ed a terra, insanguinate e chiazze di brani di cervello, il povero bambino colla testa mutilata, il cranio spaccato e quasi tutto rosò... « Che cosa sia avvenuto, quando vi entri furbata e stravolta, la madre, e dietro a lei il marito, non possiamo descriverlo. Quando la povera signora risentì e si trovò vicino il marito cogli occhi vitrei e coi pugni stretti e guardava la culla, non poté altro che mormorare con voce fioca, e moribonda: Il mio povero Charles! Ah John, te l'aveva detto... e ricadde nell'assopimento, che parve morte.

« *Tommy* fu cercato dappertutto. Andò a rifugiarsi in una camera buia, appiattato sotto ad un letto. Venne tratto di là ed ammazzato a colpi di revolver. Ma chi ridarà la ragione alla madre impazzita e toglierà dall'animo di John Johnson il crudele rimorso di non aver dato retta in tempo alla sua povera moglie?... ».

Un uomo-femmina che turba una recita.

Padova, 5. Il caso è abbastanza nuovo negli annali del nostro vecchio Garibaldi.

Verso le 10 1/2, al principio dell'atto quinto di quel dramma che si chiama la *Signorina di Compagnia*, sorse in platea un grande scompiglio. Un giovane, pare per una scommessa, riuscì ad entrare in teatro (pagando, s'intende, alla porta il suo biglietto) vestito da donna, con al fianco, dicevi, un bel pezzo di cavaliere.

Sedutosi in uno scanno, già era quasi sicuro del fatto suo, quando qualcuno s'accorse del travestimento e fece correre la bella notizia...

Fu l'affare d'un minuto.
Il sesso maschile s'affrettò a soddisfare la sua legittima curiosità, mentre il femminile si diede a rumorizzare e in un ultimo a protestare.

L'individuo si conteneva con molto sangue freddo. Portava uno cialle nero di lana in testa, abito scuro e guanti idem. Quantunque fosse senza baffi, era facile ravvisare la specie dell'individuo.

Sospesa momentaneamente la recita, intervennero due guardie di questura, che condussero fuori, fra le approvazioni generali, il giovinotto.

Seguirono poi gli svariati commenti, che volentieri lasciamo nella penna.

Quest'uomo-donna si chiama Merlo Giovanni.

Nel Tonchino i francesi battonsi ogni giorno: fra due truppe poi si è sviluppato il cholera.

La Esposizione di San Vito è sempre.

Gli emigranti trentini residenti in Roma si sono costituiti in Comitato per raccogliere offerte in favore dei trentini danneggiati dalle recenti inondazioni.

Complotto contro la vita di Re Milan.

Nisch, 6. Venne scoperto un complotto contro la vita del Re Milan.

Il complotto era sorto nella divisione dei volontari.

Il capo della congiura chiamasi Vilotzevich, appartenente al corpo dei volontari, di condizione studente, congiunto alla famiglia Karageorgiev.

Molte persone vennero arrestate nella notte sopra jeri; e fu subito istituito un apposito tribunale militare per aprire l'inquisizione.

Fra gli arrestati hanno anche certo Jovanovic, proto del giornale radicale *Beogradski Dnevnik*.

Pare che il complotto avesse delle dimozioni anche a Nisch, dove furono arrestate sei persone, tra cui l'ex ufficiale Minderovic.

I briganti svaligiano un treno.

Napoli, 6. Stanotte avvenne un truce fatto sulla ferrovia Napoli-Benevento. Ecco i particolari giunti ai nostri giornali di Roma.

Quando il treno giunse a Benevento si cercò del custode del vagone bagagli Valentino Gnudi, che non compariva. Egli era stato assassinato nella garetta posta davanti il carro bagagli. I malfattori devono essere saliti in una delle Stazioni prima di Benevento; durante la marcia del treno devono aver tirato da un vagone vicino al povero Gnudi. Egli fu colpito da sei palle di grosso calibro e dev'essere rimasto stecchito.

Poi gli assassini passarono sul predellino del vagone bagagli, ne forzarono la porta, vi penetrarono. Il treno intanto correva; quando fu vicino alla stazione di Benevento i malfattori devono essere smontati, portandosi via il bottino.

Essi avevano rubato nove gruppi di oro lavorato del valore di 11 mila lire e mille lire in denaro sonante.

L'uccisione del povero custode, che, fra parentesi è veneto, e la conseguente rapina sono avvenute senza che alcuno del personale ferroviario se ne accorgesse.

I pochi passeggeri che viaggiavano con quel treno riferirono di aver udito delle fucilate presso la stazione di Casaldemiponte, ma di non esserne inquietati perchè parevano piuttosto lontane.

Gli Italiani premiati a Parigi.

Parigi, 5. Il commissario italiano dell'Esposizione del Lavoro annuncia che agli espositori italiani verranno dati circa 6 diplomi, 10 medaglie d'oro, 40 medaglie d'argento, 30 medaglie di bronzo e 20 menzioni onorevoli.

Una decisione definitiva sulla distribuzione di queste onorificenze, verrà presa lunedì prossimo.

Il vascello fantasma.

Il Tribunale di Commercio a Genova accogliendo le istanze dei duecento passeggeri che presero parte al noto viaggio del piroscafo *Matteo Bruzzo*, condannò l'armatore del piroscafo a pagare un'indennità di 270 lire a ciascuno passeggero.

Alcuni di essi poi per ragione dei loro mestieri speciali ebbero un'indennità di 800 lire.

Questa sentenza esecutiva, nonostante l'appello, è universalmente applaudita.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte seconda

VIII

(seguito).

Dopo un lungo giro, fatto a sua insaputa per le vie di Parma, Michele trovavasi in prossimità della piazza del Duomo.

Dopo essersi fermato un momento per riordinare la sua mente e comprendere dove si trovasse, volò in un vicolo e, dopo pochi passi, giunto in capo ad esso, trovavasi nella piazza principale della città.

Si diresse al caffè, che è il più elegante ed il più frequentato della città e che è posto di fianco al palazzo municipale, ed avvicinatosi ad un tavoleggiante che, ritto sulla porta della bottega attendeva gli ordini di qualcuno dei frequentatori, gli chiese:

— Trovasi qua in questo momento il signor Angelo Satti?

— Non lo so: guardate pure.

Fate il favore di guardare voi perchè io non mi arrischio ad entrare in questo locale dove non ci sono che signori.

In realtà Michele non entrava in bottega a cercare l'ex pretore di Bre-scello, perchè dopo tanto tempo che non lo aveva più visto sarebbe stato impossibile per lui il riconoscerlo.

Il cameriere eseguì di buon grado la commissione di cui era stato incaricato e poco dopo tornò fuori dicendo:

Gazzettino commerciale.

Udine, 7 novembre.

Mercato Granario.

Per la pioggia scarso.

Grant. com. cinquant.	1.	650	1.	875
Id. com. nuovo	»	9.	»	1075
detto Giall. com. nuovo	»	—	»	11.50
Sorgorosso nuovo	»	—	»	6.
Castagne al quint.	»	8.	»	11.
Lupini	»	—	»	7.10
Segale	»	—	»	10.

Mercato del barro.

Attivo — prezzi in sostegno.

Le vendite ammontarono a chilogrammi 1951 così quotato:

Chilog. 124 Lattierio	L.	—	L.	2.30
» 317 Carnia	»	—	»	2.15
» 540 Tarcento	»	—	»	2.15
» 970 Slavo	»	—	»	2.

Dazio murato escluso.

Mercato del pollame.

Scarso e sostenuto.

Le oche peso vivo al chilogr. fecero da cent. 80 a 85. Polli d'India id. 70 a 85. Detti femmine id. 90. Capponi id. L. 1. Antre id. L. 1. Polli, il paio, da L. 1.20 a 2.40. Galline id. da L. 4 a 5 secondo il merito.

Mercato delle uova

In rialzo. Vendute 8500 da L. 88 a 90 il mille secondo il merito.

DALL'ORIENTE.

Belgrado, 6. Il Re, rispondendo al ministro di Francia che gli presentò le credenziali, disse che la Serbia non contenterrebbe dello *status quo ante* se non si desse alla Serbia una garanzia contro il rinnovamento di simili fatti.

Atene, 6. Credesi inevitabile un'azione militare se la conferenza respingerà i reclami ellenici. Il nuovo ministro di Turchia presentò le credenziali. I discorsi scambiati fra il Re e il ministro esprimono il mutuo desiderio di stringere vieppiù i vincoli delle amichevoli relazioni (II).

Costantinopoli, 6. Ieri ebbe luogo la prima seduta della conferenza, che durò circa un'ora; sembra che questa seduta abbia avuto semplicemente un carattere preparatorio. Prossima seduta sabato. Gli ambasciatori avrebbero tenuto ancora ieri sera una riunione privata.

È stato scoperto un contrabbando di gran quantità di munizioni e di armi al confine della Rumelia.

I maomettani cominciano a emigrare dalla Rumelia.

Molte delle loro famiglie sono giunte a Iskotosce.

Belgrado, 6. A Piot è stata arrestata una spia militare bulgara.

Gli fu trovata indosso una collezione di carte geografiche dell'Istituto geografico di Vienna.

Bucarest, 6. Il ministro degli esteri Campineanu presentò le dimissioni. Bratiano assunse interinalmente il portafoglio degli esteri.

Preghiamo i nostri cortesi associati, anche dei piccoli paeselli, a volerci mandare qualche notizia per la cronaca provinciale. I fatti degni di nota che avvengono qua e là, ce li possono scrivere in cartolina: faranno un piacere a noi ed uno ai lettori, che desiderano essere informati di quanto avviene in tutti i paesi della Provincia.

— Non c'è.

Michele a questa risposta si mostrò molto contrariato e fece un gesto quasi dispettoso per tale noioso contrattamento.

Il cameriere si accorse del suo turbamento improvviso e, tanto per dargli un consiglio, aggiunse:

— Se aspettate non potrà tardar molto a venire. Non so comprendere anzi come non sia già venuto. A quest'ora di solito non manca mai.

Michele restò indeciso per qualche istante su ciò che dovesse fare, quindi volgendosi al tavoleggiante rispose:

— Ritornarò fra poco.

— Accomodatevi pure.

E Michele difatti si allontanò di là pensando intanto al modo migliore con cui avrebbe potuto incominciare il discorso col marito di Lucilla Pernici.

Ritornò dopo mezz'ora al caffè e lo stesso cameriere con cui aveva parlato poco prima appena lo vide gli si avvicinò e gli disse:

— È venuto da pochi momenti. È di là nella seconda sala.

— Va bene — Grazie.

E Michele già si avviava col cameriere per farsi indicare in modo preciso ove fosse Angelo, quando si fermò d'improvviso e gli disse:

— Potreste pregarlo di uscire un momento?

— Volentieri, ma ditemi chi siete.

— Egli non mi conosce troppo bene per nome e poi... sarebbe inutile.

— Ma non verrà.

— E voi gli direte allora che si tratta di cosa importantissima.

Il cameriere mosse il capo in segno di assentimento ed entrò nella bottega. Poco dopo tornò fuori accompagnato da un giovane signore molto simpatico nell'aspetto e che si guardò d'attorno meravigliato, per vedere chi fosse colui

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Elezioni in Germania.

Berlino, 6. Dal risultato delle elezioni s'ebbero: 140 conservativi, 60 liberali conservativi, 99 clericali, 70 liberali nazionali e 44 liberali; il resto nazionali. Fra gli eletti trovansi i ministri Bötticher, Marybach, Lucius e diversi capi-partito.

Nei paesi «irredenti».

Strasburgo, 6. Ieri sera in onore del Luogotenente ebbe luogo un imponente corteo festivo con serenata. Il principe Hohenzollern ringraziò il Comitato della festa e portò un triplice evviva all'Imperatore, accolto da vivi applausi.

Scioperi ed elezioni.

New York, 6. Lo sciopero nel Texas continua.

Il commercio a Galveston è sospeso. Continua al Messico l'agitazione causa le prossime elezioni. Conflitti sanguinosi avvennero a Nuevoleon fra i due partiti politici. Dodici morti e molti feriti.

I ladri alle Banche.

Budapest, 6. Fu arrestato ieri Lodovico Hwai contabile, della Banca di sconto e cambio, per un defraudato di oltre quattromila fiorini. È padre di 8 figli!

UNA RIVOLUZIONE SVENTATA?

Leopoli, 6. I giornali polacchi ricevono partecipazione che, in quasi tutti i distretti della Gallizia orientale, correva voce essere scoppiata la rivoluzione nella Polonia russa.

Quei contadini armatisi di scuri e di badili e di forche fecero delle ricerche nei boschi, dove si diceva essere rifugiati i rivoltosi; ed organizzarono un servizio di vigilanza. Per tranquillità delle popolazioni eccitate, il comando distrettuale di Tarnow dovette rinforzare il servizio di gendarmiera e mandare alcuni distaccamenti, specialmente a Wolo Lubecka e Zwiarkowka.

La voce — insistente — pare derivata dal fatto che i preti della Polonia russa incitarono le popolazioni ad offrire l'obolo della casità per i polacchi espulsi dalla Russia.

Leopoli, 6. Ulteriori notizie dicono che furono imprigionati i capi del movimento fra i contadini nei distretti di Tarnow e Pilzno; così pure gli autori delle false voci diffuse intorno ad un moto rivoluzionario nella Polonia russa. Sembra che si volesse organizzare una rivoluzione in senso socialista.

L. MONTICO gerente responsabile

Estratto di Bando giudiziale.

L'uscire sottoscritto, della Pretura di Tarcento, all'uso delegato, rende noto al pubblico che nel giorno 14 novembre corrente, ore 10 ant., terrà in Nimis, su quella pubblica piazza, una asta di un cavallo con carretta e di un vistoso assortimento di manifatture, stoffe, cottoni ed altre merci in sorte, e che la delibera ed aggiudicazione relative seguirà a favore del maggior offerente verso pronti contanti.

Tarcento, 6 novembre 1885.

GIO. STECCATI, usciere.

che aveva un bisogno così pressante di parlargli.

Michele gli si avvicinò e togliendosi rispettosamente il cappello dalla testa, disse:

— Sono dolentissimo, signore, di averlo disturbato, ma la causa che mi ha spinto a venire da lei è tanto interessante per entrambi che non avrei potuto far a meno di...

— Ebbene — lo interruppe Angelo Satti — di che si tratta?

La sua voce tanto dolce, il suo accento così franco, ma che al tempo stesso non dimostrava affatto l'impazienza che in un altro sarebbe stata naturalissima al vedersi tolto alla conversazione degli amici da un operaio che egli non conosceva, incoraggiarono Michele a proseguire nel discorso incominciato.

— Ciò di cui io debbo parlare — disse egli — è cosa che non potrei palesare qua dove molti orecchi indiscreti ci potrebbero udire.

Satti a queste parole guardò in faccia il suo interlocutore, come per studiare sulla sua fisionomia a qual genere di rivelazioni doveva prestare orecchio.

Volava conoscere se doveva preparare il suo animo ad una buona od a una cattiva notizia.

Però fu quasi completamente rassicurato al vedere gli occhi di Michele fissarsi nei suoi con un'espressione tale che eccitava ad avere fiducia e confidenza in lui e Satti, che istintivamente sentiva di non aver nulla da dubitare, rispose:

— Ebbene, venite a casa mia.

— E là sarò ben sicuro di non essere disturbato?

— Ne sono sicurissimo.

— Neppure da sua moglie?

OCCASIONE FAVOREVOLE.

MASSIMO BUON PREZZO

In Piazza Mercato Nuovo

accanto al Negozio ex-Filaf-ero

Vendita Mantelli-Paletot

da Signora

e articoli di moda varii.

VENDITA VITELLO

di prima qualità

a gran ribasso: a L. 1.30 e 1.40 al Kg.
— Presso G. Benedetti. — In Via del Carbone.

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziente in Piazza S. Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Arringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli** nuovi e vecchi, **Agrami, Frutta secca**, ecc.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioje ed ordini Equestri.

Remontoir Railway regulator . . . da L. 25 a 40

» d'oro fino . . . » 50 a 200

» da caccia . . . » 12 a 25

» da Tavolo dorati bronzati . . . » 25 a 200

» » a Pendolo . . . » 10 a 100

» » a Sveglia . . . » 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi Indipendenti } d'oro e d'argento

Pallweber senza spore } d'oro e d'argento

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda una sconto

Vini di Spagna.

La casa **A. Santarelli** di Puerto de Santa Maria (Xères) avverte la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **Purasanta e Del Negro**, abitanti in Udine, in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglie.

I vini che spedisce la casa sono **Xères, Fleur d'Espagne, Malaga, Madera, Moscatello, Passerella, Oporto, Pedro Ximènès, Tintilla de Rosa ed Alicante**, e furono premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lorca, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, ed a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti.

Satti, al sentirsi ricordare Lucilla per la quale temeva sempre delle insidie e dei nuovi pericoli, alzò vivamente la testa supponendo che si trattasse di lei e gli balenarono nella mente alcuni sospetti sulla persona che gli parlava.

Ma non fu che un momento.

Lo sguardo aperto e sincero di Michele era sempre là fisso nei suoi occhi ed esprimeva chiaramente come fossero onesti i suoi sentimenti e come egli avesse la coscienza di fare una cosa che non potesse offendere la suscettibilità di alcuno.

Rassicurato per la seconda volta, Satti si accontentò di rispondere:

— Neppure da mia moglie.

— Allora sono con lei.

E s'incamminarono entrambi verso la via S. Barnaba ove era posta la nuova casa degli sposi.

Giunti, Satti — passando per primo — saltò le scale e si fermò dopo poco ad aprire una piccola porticina incassata nel muro, per la quale entrarono.

Dopo un breve e stretto corridoio, un'altra porta più elegante dava il passaggio ad una bella stanzetta illuminata a quell'ora da splendidi raggi di sole che tentavano passare attraverso una bellissima tenda lavorata a ricamo.

Satti rinchiusa la porta che dava sulle scale e quindi introdusse Michele nella stanzetta.

(Continua).

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Ballozzi N.

RACCOMANDASI

Perisontyon Zulin. Nuovissima rimedio infallibile per la totale guarigione del **Catarrhe** — L. 1 al flac.

Elisir di Camomilla. Campi Camomilla, allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

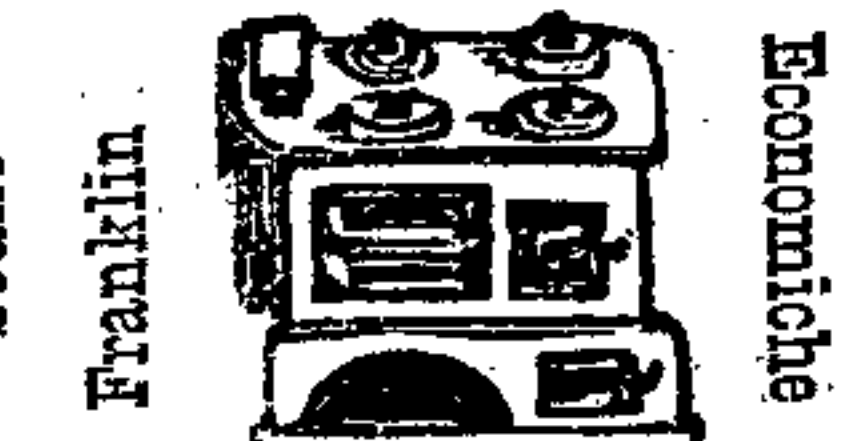
Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI**

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: **Ministri Francesco** — **Comessatti** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero e Sandri** — **Filippuzzi** — **Comelli** — **Luigi Biasoli** — **Mario Alessi** — **De Candido**, farmacia al **Redentore**. In Genova presso la farmacia **Luigi Biliotti** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

La sottoscritta **Elisa Gobitto** di Udine con Negozio Piazza San Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileja N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



avendo creduto bene di queste ultime fabbricare in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

contro i danni dell'incendi

fondata in Torino nel 1829

premiata con medaglia d'oro di prima

classe all'Esposizione Nazionale 1884.

AGENZIA PROVINCIALE DI UDINE

Seguendo le prescrizioni dello Statuto Sociale nel giorno 27 marzo p. p. il Consiglio Generale approvava il Bilancio dell'Esercizio 1884, e determinava in L. 526,189.22 il montare del risparmio da distribuirsi ai Soci dal 1 gennaio 1886, in ragione del 18 per cento sulle quote pagate in e per detto anno.

Nell'ultimo decennio si verificarono a favore degli assicurati i seguenti risparmi:

L. 531,813.11	nel 1875	28 per cento
» 198,596.15	» 1876	10 »
» 254,092.30	» 1877	12 »
» 560,323.42	» 1878	25 »
» 392,807.90	» 1879	47 »
» 712,631.05	» 1880	30 »
» 248,528.95	» 1881	10 »
» 271,347.85	» 1882	10 »
» 418,367.30	» 1883	15 »
» 526,189.22	» 1884	18 »

L. 4,144,748.10 in 10 anni 175 per cento

La Reale Mutua quindi restituisce agli assicurati quello che nelle imprese di speculazione costituirebbe il beneficio per gli azionisti.

Con tali diminuzioni ai premi già miti e fissi, l'equa liquidazione dei danni e le agevolazioni speciali a questa forma di reciproca assicurazione; il patrio sodalizio crebbe nella pubblica estimazione rinforzandosi ognor più di nuovi ed importanti associati.

Al 31 dicembre 1884, i Soci sorpassavano i centototomila, i valori dove migliaia e quattrocentotomila milioni, le quote tre milioni e centomila ed il fondo di riserva cinque milioni e quarantasettemila lire.

L'Agente

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6	TRIESTE 6 1/2	MILANO 6
R. 1. Gen. 95.83 a 94.03 idem 1 luglio 96, a 96.20. Cambi — Olanda sconto 2 1/2 a 123.10 da 123.10 Germania 4 m. da 122.05 a 123.10 da 123.10 Francia 3 m. da 100.25 a 100.50 Belgio 3 m. da 25.16 a 25.20 da 25.18 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100.05 a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 201.30 a 202.1 da 202.25. Valute. Pezzi da 20 franc. da 201.30 a 202.25. Banca Aust. un fiorino franc. 2.01.75 a 2.02.25. Sconto. — Banca Naz. 5 Banco di Napoli 5 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven.	Napoleoni 9.95 1/2 a 9.97 1/2 Zecchini 6.92 a 5.93 Lire Sterline 12.52 a 12.54 Lire Turchia 11.30 a 11.42 Telleri Maria Ter. 2.04 a 2.05 Londra 125.50 a 125.80 1/2 Francia 49.50 a 49.55 Italia 49.40 a 49.70 Banconote italiane 49.50 a 49.65 Ditta Ger- manica 61.55 a 61.70 Rendita A. in carta 82.30 a 82.60 Ditta in argento ungherese in oro 40.00 97.90 a 98.15 Rendita ungherese in carta 50.00 99.00 a 99.25 Credit 282 a 283 1/2 Rendita italiana pronta 94.1/16 a 94.5/16 per fine Lloyd VIENNA 6. Azioni Credit 282. — R. u- dita aust. in carta 82.42 Ferrate dello Stato 273.90 Napoleoni 9.97 Az. Credit ungherese 286.50 Banca anglo-aust. 97.50 Lombarda 129.80 Länderbank 101.70 Rendita aust. in oro 109.15 ditta in carta 90.30 Az. Ferr. Carlo Lod. — Debole.	R. Italiana 5.00 a 96.40 35 Meridiana 302 a 35 G. Londra a 25.10. 18.1/2 Francia da 100.42 1/2 35.1 Berlino da 123.80 a 15 Pezzi da 20 franchi FIRENZE 6 Rendita italiana 90.52 Londra 25.20 1/2 Francese 100.42 1/2 Ferr. Mer. Con. 708.75 Credit Italiano Mo- bilitare 801.50 BIRLINO 6. Mobiliare 457.00 Austria- che 443. Lombarda 211.50 Italiane 95. PARIGI 6. Rendita 3 0/10 79.52. Ren- dita 5 0/10 107.77. Ren- dita italiana 95.90. Ferr. Londra 25.20 1/2 Italia 1/4 Londra 100.3/16 Banca di Parigi Dispacci particolari. PARIGI 7. Chiusura della sera Rend. 94.10 VIENNA 7 Rendita austriaca carta 80.61 Id. austr. arz. 81.20 Id. austr. foro/ 108.10 Lon- dra 121.88. Argento Nap. 10.02 MILANO 7 Rendita italiana. Serali 94.10. 1/2 Marceli 1.23 1/2 l'uno

(1). Continua favorevole la tendenza per le carte incoraggiata dalla fermezza delle quotazioni di Berlino e di Parigi. I cambi però sempre sostenuti e specialmente ricercati l'effettivo a consegna.

Si accettano avvisi in quarta a prezzi modicissimi.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(acqua jodica delle conchiglie)
Premiata con 4 medaglie
alle diverse esposizioni.
Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati, essendo a questi pre-
feribile come rimedio dato dalla stessa Na-
tura: si amministra nella cura dei tempera-
menti sfaticati che lentamente guarisce, nella
Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle ar-
triti, guarisce le oftalmie scrofaloze usata
come collirio; in tutte le affezioni glandu-
lari, negli ingrossamenti del mesenterio del-
l'ovale dell'utero; diminuisce la piaguetine,
previene i geli, dimostra grande attività con-
tro le diverse manifestazioni della Sifide ter-
ziaria. Si adopera anche d'inverno
costantemente come estenuante con
bagni locali e generali.
Lire Una la bottiglia.

SALES
presso Voghera

Esigete il solo ed unico nome
SALES che appartiene esclusiva-
mente a queste acque e come tale
in anche posta sotto la salva-
guardia della legge.
IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA
ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua
Minerale, trovano presso la Ditta A. MAN-
ZONI & C., Milano, Via della Sala, 16 —
Roma, Via di Pietra, 91. — Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. —
Per la cura dei Bagni Generali a domicilio
colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi
al proprietario dello Stabilimento Cav. Dott.
Ernesto Brugnolli, in RIVANAZ-
ZANO presso Voghera.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO
21 RIMPIENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche
(Marca di Fabbrica)
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stac-
care, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.
Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE
HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse)
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione, del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.
Deposito in UDINE presso Bossero e Sandri farmacisti.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. —	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. —	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. —	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 "	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. — pom.	1.11 ant.

MAL DI CUORE ED ASMA
Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro
L'Antiasmatico Bozetti
Farmacista T. Bozetti, — L. 3.50 la Bottiglia, rimesso
anticipata.
Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

AI SOFFERENTI
Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni
E' uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato
COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
corredata da bellissima incisione e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organ-
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.
Elegante volume in 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.
Dirigete le commissioni all'autore **P. E. SIN-
GERI**, Viale di P. Veneza, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
dei
CALLI AI PIEDI
colli **CHROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr. — L. 3.50 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, ed il ricambio in
tutta Italia franco di porto.
In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris
Bosero e Sandri, F. Minissini, farmacisti.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova
DEPOSITO DI GENERI
per Tappezzieri e Materassajo
Liane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molla d'ac-
ciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.
Vendita al minuto ed ingrosso.
Unico deposito in Italia di letti vero ottomani d'ogni genere.
FABBRICA E VENDITA
DI VERNICI SPECIALI
PER LETTI IN FERRO
RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera
Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2
La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il
PICROS
amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le
febbri miasmatiche.
Bottiglia da lire 2.50
si vende anche al dettaglio.
Specialità propria

Amido doppio MACK
contiene tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e negozii
coloniali a cent. 45 per scatola di 1/2 lib.
Deposito in Udine presso i farmacisti Bo-
sero e Sandri.
Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento
FERRO-CHINA BISLERI
Bibita all'Acqua di Selt e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro solto-
citi venduti alla farmacia BOSERO e SANDRI in
Udine e nei principali caffè.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
LODOVICO NODARI
Partenze giornaliere
Settimanali e Mensili dai Porti
di
**GENOVA - MARSIGLIA
HAVRE
BORDEAUX e ANVERSA**
per Montevideo, Buenos - Ayres-
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New - York, Boston, Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco, di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Cabello,
Curacao, Colon, Panama, Gua-
yaquil, Valparaiso, Coila, Lima.
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES
Partirà il 10 novembre il vap. **Nord America**
Orion
Matteo Bruzzo
Sirio
Partirà il 28 novembre il vap. **Generale Garibaldi**
Adria
Umberto I.
Bermida
Per imbarco passeggeri ed ogni informazione, dirigersi all'intestata Ditta — A chi ne fa richiesta
si spedisce gratis manifesti e circolari — Affrancare.
Dirigersi in Udine presso il Sig. **LODOVICO NODARI** Via Aquileia N. 29.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYES
11 novemb. vap. **ORIONE**
15 " **S. GOTTARDO**
18 " **ABISSINIA**
25 " **BORMIDA**
Partenze per RIO JANEIRO (Brasile)
18 novembre vap. **ABISSINIA**
2 dicembre **ADRIA**
16 " **SUMATRA**
30 " **VINCENZO FLORIO**
Si accettano merci e passeggeri per VALI ARAISO - GALIARO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.
Dirigersi per merci e passeggeri a GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in Udine presso il Sig. **GIUSEPPE COLAJANNI** via Aquileia N. 33
Udine 1885 — Tip della Patria del Friuli

FILIALI
MILANO
Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme
UDINE
Via Aquileia
n. 33
VARESE
(Lombardo)
Sindaci Orsini

ALBERGO
CITTÀ DI TRIESTE
di
FRANCESCO DECONINI
in Udine Via Gorghi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze
Questo Albergo, ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.